

Resta in carcere l'assassino di Debora

Pubblicato: Venerdì 20 Maggio 2016



Arturo Saraceno resta in carcere. Il 33enne della provincia di Potenza reo confesso [che martedì scorso ha ucciso con 15 coltellate la sua compagna, Debora Fuso, 23enne di Lonate Pozzolo](#), nell'androne di un palazzo di Magnago è stato interrogato questa mattina dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Busto Arsizio **Patrizia Nobili** che ne ha confermato la misura cautelare.

L'interrogatorio è stato abbastanza rapido anche a causa delle condizioni del giovane, apparso ancora poco lucido anche a causa del fatto che nei giorni scorsi è rimasto sotto sedativi, sorvegliato 24 ore su 24 per il timore che potesse tentare il suicidio.

Il suo legale, **Daniele Galati**, ha raccontato che il suo assistito ha risposto a monosillabi alle domande del giudice e che è apparso ancora in stato confusionale. Il difensore avrebbe **chiesto e ottenuto la possibilità di una visita da parte dei familiari più stretti proprio con l'obiettivo di svegliarlo dal torpore** in cui versa dal momento in cui è stato arrestato.

«**Saraceno è in uno stato di estraniamento totale**, bisogna capire se questa situazione sia precedente al momento dell'omicidio oppure è la conseguenza del suo atto – precisa – non riesce a ricordare nulla dal momento in cui ha colpito la vittima. E' ancora presto per dirlo, credo si renda necessario il parere di uno psichiatra e spero che il sostituto procuratore lo incarichi al più presto».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it